

Camera Minorile in CamMiNo, associazione Nazionale forense, manifesta severa preoccupazione riguardo l'emendamento approvato dal Senato il 5 febbraio u.s. al cosiddetto 'Pacchetto sicurezza', esprimendo il proprio fermo dissenso sulla facoltà attribuita al medico di denunciare il cittadino di paesi terzi sprovvisto del permesso di soggiorno che si rivolga alle strutture sanitarie pubbliche. Tale previsione induce queste persone a non accedere alle cure né per loro stessi né per i propri figli minori per il timore di essere denunciati.

La nostra associazione ricorda che **il diritto alla salute è un diritto inviolabile che la nostra Costituzione assicura a ogni individuo. Sempre la Carta Costituzionale non tollera discriminazioni nella tutela dei diritti inviolabili della persona, assicurandone altresì il pieno sviluppo e la dignità. Inoltre i bambini, a prescindere dal luogo di nascita e dalla cittadinanza, sono tutelati dalla Convenzione dei Diritti del Fanciullo di New York, divenuta legge del nostro Stato nel 1991". Infine, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea espressamente prevede che i minori hanno diritto alla protezione e alle cure necessarie per il loro benessere (art. 24). E' compito della nostra Repubblica garantire tali diritti e "adempiere ai doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".**

Per queste ragioni Camera Minorile in CamMiNo rimarca la propria indignazione riguardo tale emendamento giudicandolo ingiusto, discriminatorio e disumanizzante e invita tutte le forze politiche e le cariche dello Stato ad adoperarsi affinché sia espunto dal testo di legge.